

CARLO ACUTIS

Carlo Acutis è nato il 3 maggio 1991 a Londra, dove lavorava il papà; nello stesso anno la famiglia si è trasferita, sempre per motivi di lavoro, a Milano, dove Carlo ha trascorso la sua infanzia e ha frequentato le scuole, fin dalle elementari.

Era un bambino molto intelligente, ma ciò che fin da piccolo lo aveva distinto dai suoi coetanei è stata una fede particolare, insolita per un ragazzino così piccolo, tanto che molto presto ha iniziato a parlare della sua amicizia con Gesù, che si è tradotta fin da subito in atteggiamenti di attenzione e amore verso i poveri e i bisognosi.

Oltre ad avere gli interessi tipici di un ragazzo, era attento ad aiutare chiunque incontrasse ed era gentile sempre con tutti. La sua grande passione era l'informatica.

Carlo aveva un grande amore per tutti, soprattutto per le persone svantaggiate. Ai senzatetto che dormivano per strada vicino a casa sua, portava bevande calde e qualcosa da mangiare la sera; ogni contenitore che portava da donare, aveva un nome, proprio come ogni persona che lui soccorreva. Aveva una parola o semplicemente un sorriso per tutti.

Il giorno del suo funerale la chiesa si è riempita dei suoi "amici": c'erano ricchi, poveri, giovani, anziani, cristiani, musulmani, bianchi e neri, oltre ai suoi amici, ai compagni di classe, che Carlo aiutava spesso con i compiti, e ai bambini che faceva giocare in oratorio.



Nel 2006, all'età di 15 anni, è stato improvvisamente colpito da una leucemia fulminante, a causa della quale è morto il 12 ottobre, in soli tre giorni, presso l'ospedale San Gerardo di Monza.



È stato sepolto, secondo il suo desiderio, nel cimitero di Assisi, dove è rimasto fino al 2019, quando i suoi resti sono stati spostati al Santuario della Spogliazione, all'interno di un monumento funebre bianco. Carlo era molto legato ad Assisi per la vicinanza che la sua vita ha avuto con la vita e la storia di San Francesco.

“

"La vita è un dono perché, finché siamo su questo pianeta, possiamo aumentare il nostro livello di carità"

"Il nostro tempo non va sprecato. Ogni minuto che passa è un minuto in meno che abbiamo per santificarci"

RACCONTANO DI LUI

"I suoi sorrisi sembravano frecce di carità"

"Quando uscivamo insieme per una passeggiata e lui aveva con sé la sua paghetta, se vedeva qualche povero, gli dava i soldi senza tenere nulla per sé"

LA CARITA' SI FA CONCRETA

In onore di Carlo Acutis è stata aperta ad Assisi una mensa per i bisognosi, che porta il suo nome; non è solo uno spazio che offre un pasto caldo, ma è luogo di accoglienza e aiuto per tutti, sull'esempio lasciato da Carlo.

#TESTIMONIDICARITA'

Il senso della carità - Casa di Marta Saronno